



Morto Faylen, caratterista di Hollywood

HOLLYWOOD — È morto venerdì, in un ospedale di Burbank in California, l'attore Frank Faylen, uno dei più assidui caratteristi del cinema americano. Era comparso, tra gli altri, in film come «Furore», «Giorni perduti» (era l'infermiere sadico che torturava Ray Milland), «Sfida all'O.K. Corral» e «Rivolta al blocco 11». Nato nel 1903, Faylen era specializzato in ruoli di gangster e poliziotti privati, interpretò anche la serie tv «The Many Loves of Dobie Gillis».

Il primo canto di Haydn

MARTINA FRANCA — È tradizione del Festival della Valle d'Itria presenare accanto agli spettacoli d'opera un significativo lavoro sacro, spesso di primo lavoro vocale di Haydn a conquistare una reputazione internazionale. Risale al 1767, e si colloca quindi nella fase che si è soliti chiamare dello «Sturm und

Drang» di Haydn, agli anni cioè di una inquiete ricerca aperta a diverse direzioni stilistiche. Non presenta i caratteri di rottura delle esperienze più audaci di Haydn in questo periodo, e rivela piuttosto nel giovane compositore la perfetta conoscenza delle tradizioni del genere cui il pezzo appartiene. Lo «Stabat Mater» di Haydn è composto per quattro solisti, coro e piccola orchestra. Il tono generale è di raccolta, intimitica mestizia, definita subito assai felicemente nella dolorosa intensità della pagina iniziale. Non mancano momenti un poco convenzionali, ma spiccano con vigoroso rilievo espressivo alcune pagine che nel sommo tono dell'insieme si spaccano come tra-

che impennate, ad esempio l'ultima aria del basso. Ricorderemo ancora, fra le molte cose che bisognerebbe menzionare, il delicato duetto tra soprano e tenore e il contrasto segnato dalla luminosa pagina finale per coro e soprano. Essa ha offerto una brillante occasione a Daniela Dessì, che è stata tra le migliori protagoniste dell'esecuzione (di cui riferiamo sulla base di una prova) all'interno di un ottimo quartetto di solisti formato anche da N. Cliteno, G. Morino e G. Surjan. Insieme con i solisti il direttore, Alberto Zedda, mirava a dare intenso rilievo espressivo ad ogni pagina. Impegnata la prova dell'orchestra e del coro del Festival.

Paolo Petazzi

L'opera Teatro «povero» e grande musica a Caracalla

Questo fumetto si chiama Nabucco

che è il melodramma nel suo ridurre a fumetto gli eventi biblici e nel reinventarli in termini musicali. In questo, Verdi è un mostro. Le grandi arie di Abigail (schlavo di Nabucco del quale si fa passare per figlia) che stravede per la conquista del potere; le gravi «tragedie del gran pontefice Zaccaria; le «esplosioni» vocali di Nabucco che è già a tutto tondo il personaggio combattuto per amor di patria e amor di padre, un vincitore e un vinto; la presenza massiccia del coro: sono le componenti di un'opera generosamente «pazza» di musica. C'è qui, in fermento, un «tutto Verdi» che si fa amare fino all'ultima nota. Bene, a tale prospettiva invoglia lo spettacolo scienziaticamente scarno, ma musicale per eccellenza.

Videoguida

Raiuno, ore 20,30

Sole di ghiaccio nel «dopo bomba»



Quark Speciale, in onda alle 20,30 su Raiuno, dedica il suo spazio ad un documentario giapponese: *L'inverno nucleare*, ricostruzione agghiacciante delle conseguenze di una esplosione atomica di grande portata, quella cioè che potrebbe essere provocata dall'uso di meno di un quinto dell'arsenale nucleare delle superpotenze. *L'inverno nucleare*, che si intitola proprio «L'inverno nucleare», è il secondo di una serie di tre film che si intrecciano tra loro, presentando il scorso autunno della televisione giapponese Nhk al «Premio Italia» di Trieste, dove la giuria internazionale aveva deciso di premiare il documentario per la forza delle immagini sul pericolo nucleare (ed è stato tra l'altro la prima volta che i film premiati arrivano poi sul nostro piccolo schermo). Nel filmato, oltre ad analizzare come già si è visto in altri documentari, inglesi e di altri paesi — l'onda d'urto dell'esplosione sulle città colpite, si indagano anche le conseguenze a più largo raggio, come quelle provocate dai venti che, trasportando i detriti radioattivi, non solo distruggerebbero ovunque la vita, ma anche semi e uova, pregiudicando la continuazione di ogni specie, vegetale e animale. La conseguenza estrema dell'olocausto sarebbe «l'inverno nucleare»: il depositarsi del pulviscolo radioattivo sulla superficie solare che provocherebbe una glaciazione. Ed il sole non sarebbe più in grado di scaldare la Terra.

Raiuno: brividi d'agosto

Inizia questa sera (Raiuno, ore 21,35) una serie di dieci thriller girati apposta per la tv dalla Mca con la stessa équipe di produttori, sceneggiatori e registi che sono diventati familiari ai telespettatori di mezzo mondo con la serie *L'ora di Hitchcock*. Il cast di questa nuova serie — che si intitola proprio *Thrilling*, per mettere subito sull'avviso i telespettatori — si avvale di numerosi divi della vecchia e nuova Hollywood, da Olivia de Havilland a Betty Davis, da Kirk Douglas a «televisioni» Fara Fawcett e Telly Savalas. Si parte questa sera con «Qualcuno chiede aiuto», con Olivia de Havilland. È la storia di una anziana signora, che la famiglia ritiene malata di mente, vedova e ricca, che sostiene di aver sentito le grida di una «sepolta viva». Ma nessuno le vuole credere.

Canale 5: tutto Lippi

Questa è senza dubbio la «grande estate» di Claudio Lippi. Un «affare d'oro» per Berlusconi, che aveva scritturato il cantante degli anni Sessanta in un momento nero, consegnandogli una trasmissione senza pretese, *Tuttin famiglia*, in un'aria senza pretese, la tarda mattinata. E invece Lippi, con quell'aria svagata di chi si trova lì per caso senza sapere bene che fare, è entrato nelle grazie dei telespettatori: adesso, oltre al sabato sera con il *Buon Paese*, Lippi ha avuto una promozione anche per *Tuttin famiglia*, che sotto il sole si svolge in onda alle 18,30, mandando allo sbaraglio nonni e nipotini, uniti nel quiz.

Raiuno: Napoli prima e dopo

Napoli prima e dopo (Raiuno, ore 22,55), presentato dalla figlia di Stefania Sandrelli, Amanda, ci accompagna per quattro martedì attraverso una storia della canzone napoletana (le puntate sono state registrate a Napoli, Metropoli di Napoli e in altre città della Campania, paese medievale a 40 chilometri da Roma). «Napoli classica» è il tema del primo appuntamento: una carrellata da Rossini («Tarantella») a «Reginella» cantata da Gigi Sinizio, «Brinnesco» eseguita da Giovanna, «Mamma addo sta» cantata da Mario Merola. Interverranno, tra gli altri Gianni Nazario, Antonello Rondi e i Fatebenefratelli.

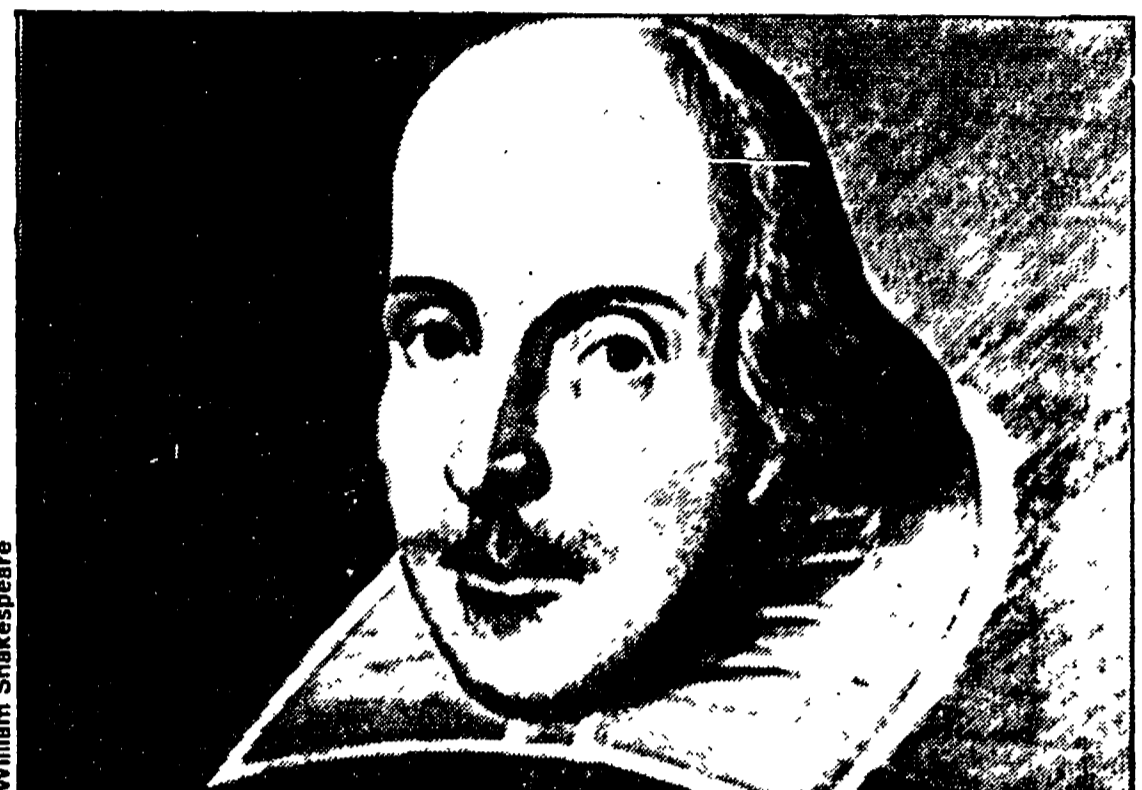
Tmc: aspettando Capitol

Telemontecarlo manda in onda alle 19,30 le repliche di *Capitol*, di cui Raiuno ha trasmesso già la bellezza di 285 puntate. Un appuntamento per chi si vuole rinfrescare la memoria sull'intricata vicenda, in attesa delle 200 nuove puntate trasmesse dalla Rai dal prossimo 16 settembre.

Il primo canto di Haydn

TAORMINA — Sono dieci attori, ma uomini metedonne, età media largamente sotto i 30 anni, alle spalle studi regolari in scuole di teatro e varie esperienze professionali. Li guida un regista di poco più anziano, Declan Donnellan. Costituiscono la compagnia «Cheek by Jowl», creata nel 1981: «battono» la provincia di Inghilterra, ma hanno sfondato poi anche a Londra. L'Insegna della loro ditta, «Cheek by Jowl» (che si può tradurre «Guancia a guancia»), deriva da un'espressione usata nel *Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare; e questa commedia rappresenta il più recente successo del gruppo. Ma quel «guancia a guancia» mette pure bene in rilievo il clima di cameratismo, di socialismo americano, nel quale i giovani teatranti d'oltre Manica devono trovarsi a lavorare.

Lo spettacolo britannico si dà qui alla Villa Comunale, per qualche sera appena, unico ospite straniero di «Taormina Arte», nel settore dello spettacolo, almeno dal lato comico. Il solo Botom rimane maschio; e viene quindi mantenuto, ovvero accresciuto, l'effetto che i suoi iperbolici attributi (una volta trasformato in asino, per il maligno scherzo di Puck) produrranno, prima che sul palcoscenico, in un pubblico di «arte Quince e Flute»: quelli, assunta un'identità femminile, maggiormente ci appariranno pervasi di spavento e di ammirazione. Diciamo subito che la componente erotica dell'intero è posta in risalto non solo sul versante grottesco e farsesco, ma anche su quello della tenerezza. Le due coppie di innamorati, che pur molto faticano ad assottigliarsi nel modo giusto, mettono in circolo, attraverso il gioco degli equivoci e degli scambi, una notevole carica di sensualità: trasparente sebbene repressa nel caso di Elena e di Demetrio, abbagliati come bravi ragazzi di buona famiglia; più sciolta e libera negli



Di scena A Taormina un gruppo di giovani attori inglesi con un «Sogno di una notte di mezza estate» che scherza con la mondanità britannica

Shakespeare e Lady D.

costituisce il momento conclusivo e culminante del testo shakespeariano, almeno dal lato comico. Il solo Botom rimane maschio; e viene quindi mantenuto, ovvero accresciuto, l'effetto che i suoi iperbolici attributi (una volta trasformato in asino, per il maligno scherzo di Puck) produrranno, prima che sul palcoscenico, in un pubblico di «arte Quince e Flute»: quelli, assunta un'identità femminile, maggiormente ci appariranno pervasi di spavento e di ammirazione. Diciamo subito che la componente erotica dell'intero è posta in risalto non solo sul versante grottesco e farsesco, ma anche su quello della tenerezza. Le due coppie di innamorati, che pur molto faticano ad assottigliarsi nel modo giusto, mettono in circolo, attraverso il gioco degli equivoci e degli scambi, una notevole carica di sensualità: trasparente sebbene repressa nel caso di Elena e di Demetrio, abbagliati come bravi ragazzi di buona famiglia; più sciolta e libera negli

atteggiamenti e nel corredo di Ermia e Lisandro, che se ne fuggono per il bosco incantato indossando jeans e giubbotti, recandosi dietro zaini e sacchi a pelo, come tanti turisti che s'incontrano di questi giorni anche da queste parti. Alla fine, d'altronde (ma nemmeno qui, si tratta, se vogliamo, di una novità), Elena e Demetrio, Ermia e Lisandro risulteranno perfettamente omologati alla classe cui appartengono, ai gradi elevati di una società che, ancora una volta, al di là di ogni camuffamento mitico, è dello stesso contesto storico nel quale operava Shakespeare, ci si mostrerà come inglese e vittoriana, nel senso comprensivo di una parola che tende a inglobare ormai anche il presente (si guardi Ippolita che bisbigli generici complimenti al «comico», dopo la loro recita piuttosto disastrosa: sembra la regina Elisabetta II, o magari Lady Diana, nell'esercizio di un abusato rituale mondano).

Un'acuta sottolineatura registica è nella tensione spesso violenta dei rapporti tra Oberon e Puck, che fa riscontro alla cortese ipocrisia delle relazioni fra Teso e il suo maggiordomo Filostrato (gli attori sono i medesimi): una volta di più, il mondo della favola ci porge lo specchio scuro, il retroterra profondo, il subconscio, insomma, di quello reale. La prestazione della compagnia è ottima, nell'insieme, per vocalità, gestualità, dinamismo. Sono nomi a noi sconosciuti, ma crediamo che ne risentiremo parlare. Ne segnaliamo due, in particolare: David Gillespie, che è un Puck di forte e inquietante spicco, e Colin Wakefield, eccellente Bottom; il suicidio dell'Innanzitutto e ridicolo Pira, da lui interpretato, è un esempio comicissimo di «cavallo» che si affida alle allusioni della mimica e del gesto, e che il pubblico sembra apprezzare in special misura.

Aggeo Savio



Due immagini del «Nabucco» a Caracalla

ROMA — «I poveri sono matti», diremmo con Zavatini, e fanno robe da matti, che funzionano benissimo. Si riprende alle Terme di Caracalla, il Nabucco «povero», così ricco, però, di verde garibaldina. Ce n'è tanta da supplire al disornamento scenico. Prevale una scenografia «animale», costituita dalla massa corale e da sette cavalli, così ben manovrati da sembrare tanti di più. Questo Nabucco povero è quello che si vuole per rinfrescare, nello spazio di uno spettacolo all'aperto, l'autonomia e la validità della musica. Taluni brividi, quasi

Gli espedienti scenici, culminanti nell'abbattimento per fulmineo della grande statua di Belo (e poco prima si era avuta la saetta sul capo di Nabucco che si proclamava non re, ma dio), non rendono l'idea di una grandiosità insita nel suono verdiano. Il suono si trasforma anch'esso in una affascinante scenografia che magistralmente avrebbe imposto la sua presenza se la concertazione e direzione di Romano Gandolfi, pur attenta, pronta, dinamica, non avesse un po' soffocato l'impeto orchestrale, e vantaggioso (presuntuoso di un maggiore smalto corale, che — peraltro — nell'attentissimo e famoso «Va pensiero sull'all'orlate» (se ne è avuto il bis a furor di popolo), ha avuto momenti di debolezza polifonica.

Non diversamente, certe solezze di stampo realistico (capitomboli, interventi efflucentissimi delle «crocerossine» di altri tempi, arrivo di soldati con teste fasciate, bianche e rosse, come nei quadri delle guerre d'indipendenza) hanno finito con lo sminuire in dettagli superflui (e qui c'entra la regia di Wolfram Kremer) la fusione di ogni evento nella globalità del fatto sonoro.

Come i cavalli spiccano dalla massa, è non Nabucco anche un po' equivo, così dalla prevalente corralità dell'opera si sono levate le arditezze vocali dei protagonisti. I quali, in serata di grazia, hanno dato il meglio nel lanciare agli estremi del pentagramma le note più acute e quelle più profonde. Irraggiungibile è apparsa Dunja Vejzovic, un'Abigail di gran temperamento scenico e vocale. Non da meno erano Eleonora Jankovic (Fenena, figlia di Nabucco, convertitasi alla religione di Israele, il che espasera tremendamente la vicenda) e Nunzio Todisco (Ismaele, innamorato di Fenena), entrambi pronti alla pienezza di un canto luminoso. Sull'altro versante, Giovanni Carroli (Nabucco), Nikita Storojev (Zaccaria) e Giovanni Gusmeroli (Gran sacerdote) hanno suonato, supplicato, lanciato invettive e persuasioni con straordinaria intensità e partecipazione.

Come i cavalli dalla massa umana e gli «acuti» dei cantanti dal coro, così dai tranquilli e onesti appiassati del pubblico, hanno spiccato quelli di una ciaglia sferzata, rientrante anch'essa nella suggestiva scenografia «animale» di cui dicevamo all'inizio. Si replica stasera e poi l'8, 13, 16 e 18 agosto. Non avrà repliche, invece, il concerto diretto qui, a Caracalla, da Wolfgang Sawallisch, domenica prossima alle ventuno. Nabucco nel 1841, sul ventotto anni) si libera dai ricatti rossiniani e donizettiani. E allora si ringrazia il cielo proprio per questa «pazzia»

Erasmus Valente

Scegli il tuo film

OBBIETTIVO BURMA! (Raidue, ore 20,30) Se vi piacciono i film di guerra classici, *Obiettivo Burma!* fa per voi: non è un capolavoro, ma è girato con polso da un maestro del cinema d'azione come Raoul Walsh e interpretato da un divo «Doc» come Errol Flynn. Al capitano Nelson e alla sua compagnia di paracadutisti viene assegnato il difficile compito di distruggere una stazione radar giapponese situata in Birmania.

DETOUR (Raitre, ore 21,50) Questo film, datato 1945, fu uno dei recuperi più interessanti del ciclo «Lo specchio scuro» sul cinema nero americano. Ora Raitre lo recupera per la rassegna «Eccentriche visioni». È un buon poliziesco, secco come un telefilm (dura 65 minuti) ma rigorosamente in bianco e nero, diretto da Edgar G. Ulmer.

LA DONNA DEL MIRACOLO (Raiuno, ore 13,45) La protagonista è una donna mezza santa che regala sermoni e opere pie a destra e a manca. Ma è in agguato l'amore, e naturalmente per un uomo poco portato alla vita spirituale... Inedito tv inserito nella breve rassegna dedicata al regista Frank Capra, risalente al 1931 (è anch'esso in bianco e nero) ed è interpretato da un'attrice di razza, la bravissima Barbara Stanwyck.

SUA ECCELLENZA SI FERMÒ A MANGIARE (Retequattro, ore 20,30) Commedia di equivoci con Totò e Ugo Tognazzi. Tutto gira intorno a un ladro furbo e fortunato che riesce sempre a sfuggire alla giustizia. Nel cast anche la bellissima Virna Lisi.

VIVA L'ITALIA (Canale 5, ore 23,30) Girato da Roberto Rossellini nel 1960, il film rievoca (a distanza di un secolo esatto) l'impresa dei Mille e l'epopea di Garibaldi, secondo il tono didascalico che avrebbe poi distinto l'opera di Rossellini in televisione. L'eroe dei due mondi è interpretato da Renzo Ricci, affiancato da Paolo Stoppa, Franco Interlenghi e Giovanna Ralli. Il SEME DELL'UOMO (Raidue, ore 16,45) Film «surreale», diretto nel 1970 da Marco Ferreri. Una giovane coppia si ritira in campagna in attesa del giudizio universale; a loro si aggiunge una donna che soddisferà finalmente il desiderio dell'uomo di divenire padre. Gli interpreti: Annie Girardot, Marco Margine, Rada Rassimov.

DON GIOVANNI (Raitre, ore 22,55) Una chicca per gli appassionati di teatro (anche se si tratta di un film a tutti gli effetti): il mito del grande seduttore cto a Mozart rivisitato da Carmelo Bene in un film del 1971. Nel cast c'è anche Lydia Mancinelli.

Programmi Tv

- Raiuno**
 - 13.00 MARATONA D'ESTATE - Rassegna internazionale di danza
 - 13.30 TELEGIORNALE
 - 13.45 LA DONNA DEL MIRACOLO - Film. Regia di Frank Capra, con Barbara Stanwyck, Sam Hardy
 - 15.20 IL MONDO DI OBLADI OBLADA
 - 16.10 L'IMPAREGGIABILE DR. SNUGGLES - Cartone animato
 - 16.30 IL GRANDE TEATRO DEL WEST - Telefilm
 - 16.55 SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA
 - 17.45 LE ALLEGRE AVVENTURE DI SCOOBY DOO E I SUOI AMICI
 - 18.25 UN CAMPIONE MILLE CAMPIONI
 - 18.50 CHE FALLI... RIDI? - Riso in bianco, Nanni Moretti: atleta di se stesso
 - 19.35 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
 - 20.00 TELEGIORNALE
 - 20.30 QUARK SPECIALE
 - 21.35 QUALCUNO CHEDE AIUTO - Film, con Olivia de Havilland, Ed Nelson, regia di Jack Smight
 - 22.45 TELEGIORNALE
 - 22.55 NAPOLI PRIMA E DOPO - Napoli classica (Parte prima)
 - 23.50 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
- Raidue**
 - 13.00 TG2 - ORE TREDICI
 - 13.15 DUE E SIMPATIA - Sceneggiato «La biondina» (2ª puntata)
 - 14.25 L'ESTATE È UN'AVVENTURA - «L'evoluzione della vita», cartone animato, «Gianni e Pinotto», telefilm
 - 16.45 IL SEME DELL'UOMO - Film, Regia di Marco Ferreri, con Marco Margine, Anne Wiazemsky
 - 18.25 DAL PARLAMENTO
 - 18.30 TG2 - SPORTSERA
 - 18.40 SAMURAI SENZA PADRONE - Telefilm
 - 18.45 METEO 2 - PREVISIONI DEL TEMPO
 - 19.45 TG2 - TELEGIORNALE
 - 20.20 TG2 - LO SPORT
 - 20.30 OBBIETTIVO BURMA! - Film, Regia di Raoul Walsh, con Errol Flynn, James Brown
 - 22.35 TG2 - STASERA
 - 22.45 SERENO VARIABILE - Speciale Verona
 - 23.50 TG2 - STANOTTE
- Raitre**
 - 16.55 EUROVISIONE - INTERVISIONE - Nuoto: Campionati europei. Pallanuoto: Italia-Olanda
 - 19.00 TG3 - 19-19, 10 Nazionale; 19.10-19.20 TG regionali
 - 19.20 TV3 REGIONI
 - 20.00 DSE: PSICOLOGIA EVOLUTIVA - Dall'infanzia all'adolescenza
 - 20.30 CONCERTO DIRETTO DA GIUSEPPE SINOPOLI
 - 21.10 TG3
 - 21.35 LA CINEPRESSIONE E LA MEMORIA
 - 21.50 DETOUR - DEVIATIONE PER L'INFERNO - Film, Regia di Edgar G.

- Uimer, con Tom Neal, Ann Savage
- 22.55 DON GIOVANNI - Film, Regia di Carmelo Bene, con Carmelo Bene, Salvatore Venditti
- 00.10 SPORT: FOOTBALL AMERICANO
- Canale 5**
 - 8.30 RALPHSUPERMAXIEROE - Telefilm
 - 9.30 IL CANTO DEL DESERTO - Film, con Dennis Morgan e Irene Manning
 - 11.30 MOUNTAIN - Telefilm, con Edward Asner
 - 12.30 PEYTON PLACE - Telefilm
 - 13.30 IL SOLE NELLA STANZA - Film, con Sandra Dee e Peter Fonda
 - 15.30 WESTGATE - Telefilm
 - 16.30 NATURA SELVAGGIA - Documentario
 - 17.00 LOBO - Telefilm
 - 18.00 I RAGAZZI DEL SABATO SERA - Telefilm
 - 18.30 TUTTINFAMIGLIA - Gioco a quiz
 - 19.00 I JEFFERSON - Telefilm
 - 19.30 LOVE BOAT - Telefilm
 - 20.30 FALCON CREST - Telefilm
 - 22.30 TRAUMA CENTER - Telefilm
 - 23.30 NOVA L'ITALIA - Film, con Renzo Ricci e Paolo Stoppa, regia di Roberto Rossellini
- Retequattro**
 - 8.50 LA FONTANA DI PIETRA - Telenovela
 - 9.40 LA SCHIAVA ISAUARA - Telenovela
 - 10.15 GIORNO PER GIORNO - Telefilm
 - 10.40 ALICE - Telefilm
 - 11.05 MARY TYLER MOORE - Telefilm
 - 11.30 BRAZIL - Telenovela
 - 12.00 I GIORNI DI BRIAN - Telefilm
 - 12.45 GIORNO PER GIORNO - Telefilm
 - 13.15 ALICE - Telefilm
 - 13.45 MARY TYLER MOORE - Telefilm
 - 14.15 LA FONTANA DI PIETRA - Telenovela
 - 15.05 CARTONI ANIMATI
 - 16.00 MI BENEDECA PADRE - Telefilm
 - 16.30 LANCER - Telefilm
 - 17.30 LA SQUADRIGLIA DELLE PECORE NERE - Telefilm
 - 18.30 I GIORNI DI BRIAN - Telefilm
 - 19.25 LA SCHIAVA ISAUARA - Telenovela
 - 20.00 BRAZIL - Telenovela
 - 20.30 SUA ECCELLENZA SI FERMÒ A MANGIARE - Film, con Totò e Ugo Tognazzi
 - 22.30 UNA SCOMMESSA IN FUMO - Film, con Dick Van Dyke
 - 00.30 L'ORA DI HITCHCOCK - Telefilm
- Italia 1**
 - 8.30 QUELLA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm

Radio

- RADIO 1**
 - GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23. Onda verde: 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57. 9.30 Concerto della nostra vita; 11.30 Trentatré trentine; 12.03 Lagrime; 13.15 Master; 15.15 Motel - Radiouno sulle strade d'Italia; 16.10 Pagine estive; 18.27 Musica sera; 19.23 Audiodischi Spazio; 20.10 Teatro dell'Est europeo tra i due secoli; 18.50-19.15: 21 Sapori d'estate; 21.30 L'fantasma del loggione; 22.30 Radiodondommo.
- RADIO 2**
 - GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30, 8.45 Quarto piano, interno 9; 10.30 Motovare Senzia; 12.45 Tutta la vita; 13.30 Accordo perfetto; 15.37 La controparte; 16.35 La strana casa della formica morta; 19.50 Serenone d'estate; 21.30 Sarsa e sorpresa; 22.40 Piano, pianoforte.
- RADIO 3**
 - GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.30, 20.45, 6.55-8.30-10.30 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10.00 D; 11.50 Piano; 12.30 Un certo discorso estivo; 17.30, 19.30 Spazio Tre; 21.55 Alice nel paese delle meraviglie; 23.11 Jazz.
- Telemontecarlo**
 - 18.00 TMC SPORT - Tutti i Campionati Europei: Finale 3 mt. maschile. Pallanuoto: Jugoslavia-Germania Ovest
 - 19.00 PICCOLA STORIA DELLA MUSICA
 - 19.15 OROSCOPPO DI DOMANI - NOTIZIE FLASH
 - 19.30 CAPITOL - Sceneggiato
 - 20.30 CINQUE PER L'INFERNO - Film, con K. Kinski e M. Lee
 - 22.00 TMC SPORT - Nuoto: Campionati Europei
- Euro TV**
 - 12.00 ARRIVANO LE SPOSE - Telefilm
 - 13.00 CARTONI ANIMATI
 - 14.00 ADOLESCENZA INQUETA - Telefilm
 - 15.00 TIVULANDIA - Cartoni animati
 - 16.00 CUORE SELVAGGIO - Telefilm
 - 18.30 CONTACT KILLER - Film, con B. Edward e C. Wilson
 - 22.30 SPORT - Campionati mondiali di Cech
- Rete A**
 - 8.15 ACCENDI UN'AMICA - Idea per la famiglia
 - 13.15 ACCENDI UN'AMICA SPECIAL
 - 14.00 SPECIALE MARIANA ESTATE
 - 15.00 DUE RAGAZZI DA MARCIAPIEDE - Film, con Jean Soral e Ira Furstenberg, regia di Ramon Fernandez
 - 16.30 ASPETTANDO IL DOMANI - Sceneggiato
 - 17.00 THE DOCTORS - Telefilm
 - 17.30 SUPERPROPOSTE - Vendite e offerte
 - 18.30 THE DOCTORS - Telefilm
 - 20.00 ASPETTANDO IL DOMANI - Sceneggiato
 - 20.25 SPECIALE MARIANA ESTATE
 - 21.30 LA RESA DEI CONTI - Film, con Lee Van Cleef e Tomas Mikán, regia di Sergio Sohma
 - 23.30 SUPERPROPOSTE

